

# Mdp, divide il dialogo con l'M5S D'Alema a Bersani: meglio soli

L'ex premier gela l'apertura a collaborare con i Cinquestelle  
Anche il vicesegretario del Pd Guerini attacca: "Strategia confusa"

Gentiloni all'assemblea dei senatori: "Voi dem siete l'architrave della maggioranza"

GIOVANNA CASADIO

ROMA. Nasce "Articolo Uno. Movimento democratico e progressista", il partito dei fuoriusciti di Pd e Sel. Fiocco tricolore, e subito polemiche per l'idea di uno dei leader, Pierluigi Bersani di tessere possibili alleanze con i 5Stelle. Bersani lo ha detto in un'assemblea del movimento, come riportato ieri dal *Corriere della Sera*. E ieri lo ha ripetuto parlando con i cronisti in Transatlantico a Montecitorio: «I 5 Stelle sono un movimento di centro. Perché questa cosa che il centro è moderato è una cazzata. Lì ci sono ceti che si arrabbiano e quella domanda di cambiamento va incanalata. Scusate, senza fare paragoni troppo estremi, ma da dove arrivava Mussolini?». L'ex segretario rincara: «Se i 5 Stelle arrivano primi alle prossime politiche e hanno bisogno di alleanze post elettorali per governare, che facciamo? Li facciamo andare con la Lega e Meloni? Io cerco di rompere questo schema e sì, sarei disponibilissimo a un altro streaming», riferendosi a quello del 2013, quando Bersani tentava di sondare se c'era una maggioranza di governo e i grillini gli sbatterono la porta in faccia.

Ma l'idea cade come il pepe su una ferita. Si inalberano i

renziani: «Bersani è confuso...», attacca il vicesegretario Lorenzo Guerini. Bersani non ci sta e contrattacca: «Se il Pd inanella casi Consip e Minzolini è carburante per i 5Stelle, è da irresponsabili accusarmi di intelligenza col nemico, io cerco di togliere acqua ai grillini ma non demonizzandoli». Però sull'uscita di Bersani cala il gelo anche di Massimo D'Alema, altro leader di Mdp: «L'ideale sarebbe da soli, pensate che bello se prendessimo il 51%». Guglielmo Epifani precisa: «Con i 5Stelle abbiamo una diversa visione della democrazia». E Ciccio Ferrara, vice capogruppo del neonato Movimento, ex Sel: «Se ci sono novità nelle alleanze discutiamone, ma credo che le parole di Bersani siano state forzate».

Mdp si presenta ieri con una celebrazione nel giorno dell'approvazione nel 1947 dell'Articolo 1 della Costituzione. Roberto Speranza, Enrico Rossi, Arturo Scotto e Francesco Laforgia sgombrano il campo: «Premature parlare di alleanze». Mentre uno degli sfidanti alle primarie del Pd, Michele Emiliano, il governatore della Puglia, afferma: «Insieme ai 5 stelle potremmo fare qualcosa di rivoluzionario».

Di presente e degli «11 mesi di governo che abbiamo davanti», ha parlato il premier Gentiloni nell'assemblea del Pd al Senato: «Voi senatori democratici siete l'architrave della maggioranza. Non ammainiamo la bandiera delle riforme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

